Intervista con il musicista a Praga

Luigi Nono parla della musica cecoslovacca

Un giudizio sulla situazione generale del Paese, dopo incontri con artisti e dirigenti sindacali

Ha avuto luogo a Praga la XIII Settimana della musica nuova dei compositori cechi. Nel quadro di questa rassegna musicale è stata organizzata la « I Libera tribuna internazionale dei compositori » alla quale hanno partecipato numerosi compositori di diversi paesi fra cui Luigi Nono con il suo Contrappunto dialettico alla mente. *L'opera, attesa — come ha scritto la stampa cecoslovacca che ha dato notevole rilievo alla presenza di Nono a Praga — con vivo interesse negli ambienti musicali della capitale, è stata presentata il 6 marzo alla Tribuna dallo stesso autore il quale ne ha spiegato la genesi, i motivi che l'hanno ispirata e i mezzi tecnici usati in questa composizione. Luigi Nono ha concluso la sua esposizione dedicando l'esecuzione del* Contrappunto dialettico alla mente, *nella sala Janácek del Club dei compositori a Praga, alla classe operaia cecoslovacca. La esecuzione dell'opera di Nono è stata accolta dai presenti con calorosi applausi. Il giorno successivo, alla « Piccola tavola rotonda », organizzata per i partecipanti alla Tribuna e per la stampa, Luigi Nono è stato l'animatore di un vivace e polemico dibattito sulla funzione delle rassegne e degli incontri musicali.*

Nono è stato già altre volte in Cecoslovacchia. Nei quindici giorni che ha trascorso a Praga su invito dell'Unione dei compositori cecoslovacchi e dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi, oltre ad assistere ai concerti e partecipare alla Tribuna internazionale dei compositori, ha avuto numerosi incontri e si è vivamente interessato all'attuale situazione cecoslovacca.

Abbiamo rivolto perciò a Luigi Nono alcune domande non solo sulla musica, ma anche sulle impressioni che ha riportato in generale durante la sua visita in Cecoslovacchia.

« Qual è il tuo giudizio sulla I Libera tribuna internazionale dei compositori? »

« L'idea è molto buona, ma dovrebbe venir sviluppata nei prossimi anni, innervando la concezione tradizionale della musica su un nuovo rapporto tra tecnica e linguistica musicale, tra estetica e ideologia, rapporto necessario soprattutto per la concezione socialista, se si vuole veramente anche nella musica superare il " tempo buio " che ha frenato nei paesi socialisti la inventiva creatrice musicale, la sperimentazione tecnico linguistica e la necessità anche per il musicista di essere responsabile partecipe attivo alla creazione di un nuovo mondo. Dall'altra parte per superare in modo critico analitico originale la seduzione del mercato musicale dei paesi capitalistici e il conseguente accodamento sul piano estetico ».

« Quale composizione eseguita al Festival della musica nuova ceca ti ha maggiormente colpito? »

« Mi ha molto interessato *Contese per dodici solisti e orchestra* di Kopelent, perché vi è manifesta la ricerca di un nuovo materiale sonoro e di una nuova tecnica compositiva, quindi la presenza di un compositore " pensante " in modo attivo ».

« Che cosa si dovrebbe fare, secondo te, per intensificare e sviluppare i rapporti tra i compositori italiani e cecoslovacchi? ».

« Il rapporto tra compositori italiani e cecoslovacchi andrebbe sviluppato concretamente in incontri di studio, di discussione, di scambio reciproco di informazioni e di idee, cioè in veri seminari di studio e non limitati a incontri occasionali. Presto vi sarà la possibilità a Reggio Emilia di realizzare attorno a un nuovo studio elettronico all'Istituto musicale locale un luogo di incontro sistematico, dove spero che anche gli amici cecoslovacchi saranno presenti ».

« Un'ultima domanda. La tua precedente visita a Praga risale al 1965. Da allora molte cose sono cambiate. Quale impressione hai riportato della Cecoslovacchia d'oggi? ».

« L'invito dell'Unione dei compositori cecoslovacchi e dell'Unione degli scrittori cecoslovacchi mi è giunto molto gradito. Ho avuto, attraverso l'Unione degli scrittori, la possibilità di vari incontri che mi sembrano molto importanti per le informazioni dirette e nuove sulla situazione cecoslovacca, che mi danno la possibilità di una conoscenza di qui molto più chiara e più precisa di quanto non l'avessi prima. Ho avuto un incontro di quattro ore con dirigenti operai e sindacalisti della CKD, con i rappresentanti ufficiali del movimento studentesco, con la redazione di Plamen, con Kosik e con Pacovsky (*presidente del Consiglio ceco dei sindacati - n d r.*). Da questi incontri mi è chiaro perché un operaio della CKD mi ha detto che la primavera del '68 non è stata solo la primavera della natura, ma del risveglio del pensiero ideologico, della coscienza politica e dell'etica socialista del popolo cecoslovacco. Per la prospettiva cecoslovacca mi risulta fondamentale la unità di pensiero e di azione che si è maturata tra la classe operaia contadini, intellettuali e studenti sul programma d'azione del Partito comunista. Particolarmente di importanza decisiva mi sembra il patto accordo del movimento studentesco al recente Congresso dei sindacati (*cechi - n d r*) e all'intervento di Toman (*presidente del CC della Federazione dei metallurgici cechi - n d r*). In tutto questo si manifesta la grande spinta dal basso di voler partecipare direttamente a ogni decisione sia all'interno della fabbrica o dell'università, sia a livello totale politico di direzione socialista del paese secondo i veri principi marxisti e creativi del socialismo contro ogni possibilità di manipolazione dall'alto, di burocratizzazione e di frattura tra governo, partito e popolo ».

Prolungato fino a venerdì lo sciopero dei doppiatori

I doppiatori hanno nuovamente prolungato lo sciopero, che doveva concludersi ieri sera a mezzanotte, fino alle ore 24 di venerdì 21 marzo. « Causa persistenza atteggiamento ANICA e Intersind — dice il comunicato dei doppiatori — il comitato di agitazione del doppiaggio, la SAI, la FILS, la FULS e la UIL Spettacolo prorogano lo sciopero, nel settore del doppiaggio, fino alle ore 24 di venerdì 21 marzo, riservandosi eventuali, ulteriori azioni per una rapida soluzione della vertenza ».

Lo sciopero, come si ricorderà, è cominciato il primo marzo ed è stato, in tutti questi giorni, compattissimo. Gli attori-doppiatori sono in agitazione, da mesi, per ottenere un aumento delle tariffe (differenziato per i film nazionali e per i film stranieri) e la regolamentazione dei turni.

Alle Arti il teatro di Rosso di San Secondo

Dopodomani, alle 21.15, avrà luogo il quarto dei « Giovedì letterari del Teatro delle Arti », sul tema *Il teatro di Rosso di San Secondo*. Presenterà Ruggero Jacobbi; gli attori della Compagnia di Peppino De Filippo leggeranno brani del drammaturgo scomparso, tratti da *Lazzarina* tra i coltelli, *Una cosa di carne*, *Lo spirito della morte* e dal *Ratto di Proserpina*.

le prime

Musica

Urbini - Stern all'Auditorio

In un concerto che prometteva più cose di quante ne siano state poi mantenute, il maestro Pierluigi Urbini ha dato il meglio della sua arte direttoriale in una novità assoluta di Carlo Jachino: *Canto dell'amore* e *Lamento di Antigone* (da Sofocle), per soli, coro e orchestra. Il maestro Jachino, giunto ormai all'ottantina, deluso dalla dodecafonia alla quale si era affacciato speranzoso (pensava che bastasse infilare un gettone per aver pronta una bella pagina), è tornato all'ovile della tonalità. Il pubblico ha respirato, e l'Urbini, a suo agio in una pagina che gli è risultata congeniale, ha fatto meraviglie: che gesto, che fervore, che canto a perdifiato! Sembrava che egli stesso si inviolinasse o si intrombonasse, a mano a mano che i violini e i tromboni si alternavano nel primo piano.

Ottimo il coro (i grandi fogli delle parti sembravano scudi di antichi guerrieri o di moderni poliziotti), eccellenti i solisti di canto: il basso Plinio Clabassi; il mezzosoprano Mirella Parutto, una voce di straordinaria vibrazione, sospingente Antigone tra Santuzza e Brunilde. Molti gli applausi anche all'autore, apparso al podio più volte.

Quel che ha dato in più a Jachino, l'Urbini ha tolto a Scostakovic, eseguendo la *Sinfonia n. 9* (1945) di slancio, ma senza approfondire certi preziosi dettagli strumentali di questa bizzarra e pur geniale composizione. Infine — e le promesse sono naufragate del tutto — la richiesta del violinista Stern (l'avvertenza era proprio stampata nei programmi) il *Concerto per violino* di Bartók, già preannunciato, è stato sostituito da quello op. 64 di Mendelssohn. Era la duemilasettecentesima esecuzione nei programmi di Santa Cecilia e gli abbonati più fedeli non ne hanno perduta neppure una. Però se arriva una novità di Messiaen fischiano. Ma è proprio accettando certe richieste che si incoraggia la pigrizia e dei concertisti e del pubblico.

e. v.

Teatro

Daisy Lumini e Beppe Chierici

Simpatico spettacolo poetico-musicale quello che si ca ama Ringhiera per pochi giorni nella prima parte. Daisy Lumini, proseguendo una sua ricerca nel folclore toscano, presenta canti popolari, la cui origine è compresa in un vasto arco di tempo, dal Cinquecento all'Ottocento (ma con tracce anche più antiche): il classico *trescone* e una celebre ma ninna nanna incorniciano motivi ora largamente noti (come il stupendo *Maremma*), ora più rari, in alternanza continua di umorismo anche beffardo e di riflessione malinconica. La melodiosa voce e l'esecuzione sono sempre garbate e pungenti: e Daisy Lumini conferma la sua bravura rivestendo di plausibili note un famosissimo sonetto di Cecco Angiolieri.

L'acre ironia di quell'arrabbiato « *ante litteram* » serve bene d'introduzione alla seconda metà della serata: dove la Lumini si offre come accompagnatrice, alla chitarra e al pianoforte, di Beppe Chierici, traduttore italiano delle canzoni di Georges Brassens. Ce ne vengono proposte una dozzina, dalle gustose *Trombe della celebrità* a quel « manifesto » dell'individualismo anarchico che è *Il testamento*. Beppe Chierici è riuscito a trovare un appropriato equivalente, nella nostra lingua, dei testi originali, restituendone talora in modo felicissimo (è il caso dell'*Uragano*) i valori ritmici e timbrici, e, attraverso di essi, l'indomabile spirito critico dello *chansonnier* francese nei confronti della società, dei suoi feticci e tabù.

Il *recital* è animato da colorite invenzioni « teatrali », che evitano ogni monotonia: anche se non tutte sono di primissimo ordine, e anche se qualcuna altra bisogna di esser meglio registrata sul piano tecnico. Successo, comunque, sincero e cordialissimo. Si replica sino a domenica.

ag. sa.

Tre atti unici

I galli e le galline teatrali continuano a rispare al Ridotto del Eliseo, convinti di « beccettare » gli infiniti aspetti della nostra vita sociale, da « graffiare » con una satira di costume. Il guaio è che loro — in buona fede o quasi — continuano a razzolare in una landa desertica. Mancano gli strumenti, e lo stile della « caccia » è ancora condizionato da mezzi antiquati e terribilmente tradizionali. E poiché l'ambizione delle « beccatrici » comico naturali « rasparti » finiscono sempre per beccare, tra loro, « demistificando » gli aspetti troppo « finti » della loro vita sociale, trascurando l'infinita dei mondo e delle ideologie in cui siamo e sono immersi.

Si pensi a *Goffredo e l'angelo* di Giovanni Giozzo, una farsa demistificazione delle « sante » Crociate, dove ancora compare l'angelo biondo che interpreta il « vero » disegno celeste, troppo lieve lo sforzo di presentare Pietro l'Eremita come « persuasore occulto » dell'anno 1097 a *Opere di bene*, di Gianfranco Gazzetti, già presentato a Roma nel 1961, un atto unico « circostante » perché rivela alcuni aspetti del costume nostrano attraverso il pretesto (non comico) assillo coniugale di G. Ho a una vecchia ancora piacente e ben disposta; e si pensi ancora a *Il sistema del Dottor Muraglia* di Silvio Giani (tredista « assente » dei tre atti, unici in argomento, un comitato « alla maniera delle antiche farse ottocentesche » che vorrebbe divertire solo perché il pasticcio ha luogo in un manicomio, con tutti gli equivoci tradizionali del caso. Se volessimo tracciare una graduatoria dei valori, l'atto unico di Giani (neanche alla comicità) occuperebbe senza dubbio l'ultimo posto.

Per la società insuperabile era poco di razzolare per gli attori — Silvio Spaccesi, Nino Scardina, Franco Latini, Antonio Giadi, Eva Rocca, Giulio Donnini, Gabriella Mulachè —, i quali non hanno trovato nulla di commestibile tra la polvere e le pietre locali...

vice

Balletti all'Opera

Splendore di «Marsia» e del «Bolero»

Meno convincenti le coreografie del «Carnaval» e della «Pazzia senile»

Nei balletti intessuti sul Carnaval *di Schumann e sul la* Pazzia senile *di Adriano Banchieri si configurano i due maggiori sbagli dello spettacolo di balletti presentato ieri dal Teatro dell'Opera. Poiché lo spettacolo si articola in quattro momenti, diremo dunque, a seconda dell'ottimismo o del pessimismo, che le cose vanno bene, o vanno male, per il cinquanta per cento.*

Per quanto riguarda la trascrizione orchestrale del Carnaval, compiuta da Boris Porena, è da rilevare che essa non presenta alcuna originale autonomia e che, per quanto coinvolgente una grossa orchestra, non suona. Come si dice di certe ciambelle, che riescono senza buco, così succede per certe musiche, che riescono senza suono.

Il balletto, dunque, assume il valore di un arbitrio, essendo, del resto, una stramberia quella d'insistere nel ripresentare vecchie coreografie, riprodotte da vecchi ballerini, superstiti d'un bel tempo che fu. Come dire che un vecchio orchestrale possa riprodurre, per quel che se ne ricorda, l'interpretazione d'un grande direttore. Vi pare cosa possibile? Eppure, nel mondo della danza ciò è possibile, come è possibile che si chiamino « scene » un diranteto messo al centro del palcoscenico e un po' di velluto blu (fondale e quinte) che deve essere avanzato alla signora Linda Chittaro da quello preso qualche anno fa per sostituire la tappezzeria lisa all'interno del teatro. I costumi, però, sono belli, e Boris Porena ha avuto anche lui, alla ribalta, la sua parte di applausi.

Allo sbaglio d'aver gonfiato i suoni d'un pianoforte (un pianoforte sarebbe bastato, facendolo suonare in palcoscenico) nello spazio d'una grossa orchestra, si è aggiunto l'altro di aver lasciato le poche voci dei madrigali del Banchieri, sperdute nella fossa orchestrale, dalla quale miagolano senza essere udite forse nemmeno dai ballerini. Pure in questo caso sarebbe stato meglio — se proprio bisognava darla vinta alla Pazzia senile *— mettere non in orchestra, ma in palcoscenico il « Sestetto Luca Marenzio » Senonché, come si è avuto già occasione di rilevare, ai balletttisti la musica, dopo averla sfruttata per la danza, interessa assai poco.*

*Abbiamo però insistito su questo cinquanta per cento dello spettacolo, proprio perché Aurelio M. Milloss ha dimostrato, per il resto (*Marsia *e* Bolero*) di saper risolvere — all'occasione — certe nuove esigenze. Ha, infatti, splendidamente rinnovato l'antica coreografia del* Marsia *di Dallapiccola (*Marsia *è il flautista mitologico, sconfitto dalla cetra di Apollo, e condannato ad essere scuoiato vivo), trovando una maggiore aderenza coreica alla splendida partitura, che è proprio una di quelle riuscite col suono.*

La scena, sobria e vaporosa, è di Corrado Cagli, autore anche di costumi che assumono il ruolo di rarvivanti macchie cromatiche. Notevolissimo il successo, con applausi anche a Dallapiccola, oltre che allo scenografo e a Milloss.

Del pari, la nuova versione del Bolero *di Ravel, con un « crescendo » di ballerini (e di colori) che variamente intervengono nella danza, evitando però la meccanicità di riferimento con la musica, ha dato prova delle capacità rinnovatrici di Milloss. L'invenzione scenica, di Alessandro Vigo, è risultata ottima. Si parte dal buio più fitto, qualche un rosso cupo, si affaccia un mostro rivaccioso, compaiono prima l'uomo, poi la donna, e si arriva al turbine delle passioni.*

Sul finire, ricompaiono i mostri e i ballerini erompono dal rosso delle fauci Marisa Matteini e Gianni Notari hanno — ballando dalla prima all'ultima nota (un ballo fitto in un mare di sudore) — dato felicemente il senso d'una crescente, torbida sensualità.

Amedeo Amodio ha disegnato, invece, un aereo e luminoso Marsia (Alfredo Rainò era un Apollo sontuoso) mentre Eli Gaetta Terabust e Walter Zappolini, Giancarlo Vantaggio, Ivana Gattei, Gianni Notari, Mauro Maiorani, Cristina Lotti, Diana Ferrara, Alvaro Marchetti e Adriano Vitale (spesso presenti in due balletti) hanno confermato la loro bravura aggiungendovi un'eleganza e, a volte, una malizia nuove.

Complessivamente, una serata di successo, con applausi e chiamate interminabili ai ballerini tutti e, in particolare, all'eccellente e incisivo direttore d'orchestra, maestro Francesco Castellani.

e. v.

NELLA FOTO: Elisabetta Terabust e Alfredo Raino nel balletto « Carnaval » su musica di Schumann.

Cominciato il Festival

Pasolini non andrà a Rio

RIO DE JANEIRO, 17

Pier Paolo Pasolini, aderendo all'appello dei cineasti brasiliani che hanno chiesto la solidarietà dei colleghi di tutto il mondo nella loro lotta contro i gorilla fascisti che governano il paese, non andrà al Festival di Rio de Janeiro, nel corso del quale, per iniziativa della produzione, sarà presentato il film *Teorema*.

La rassegna si apre questa sera con la proiezione del film americano *Oliver!* Se le prevedibili manifestazioni di protesta delle forze democratiche non riusciranno ad impedire il regolare svolgimento del programma, a fianco delle proiezioni dovrebbero esserci un simposio sulla fantascienza e una retrospettiva di opere di Alberto Cavalcanti.

SCHERMI E RIBALTE

Repliche di Ivan il Terribile all'Opera

Alle 21, in abb. alle seconde serali, replica di « Ivan il terribile » di Rimski Korsakov (rappr. n. 50), diretto dal maestro Thomas Schippers e interpretato da Boris Christoff (protagonista), Nicoletta Panni, Genia Las, Fernanda Cadoni, Ruggero Bondino, Aldo Bertocci, Franco Pugliese, Lorenzo Gaetani, Renzo Gonzales, Alfredo Colella e Giuseppe Moretti. Maestro del coro Tullio Boni. Lo spettacolo verrà replicato, in abb. alle terze serali, giovedì 20.

Friedrich Gulda alla Sala Accademica di via dei Greci

Venerdì alle 21.15 alla Sala di Via dei Greci, concerto del pianista Friedrich Gulda (stagione di musica da camera dell'Accademia di S. Cecilia in abb. tagl. n. 34). In programma Mozart: Fantasia in do minore, Sonata in do maggiore, Sonata in la minore. Gulda: Preludio e fuga - Variazioni - Sonatina (musica jazz). Biglietti in vendita al botteghino dell'Accademia in Via Vittoria e dalle ore 9,30 alle 13,00 e dalle 16 alle 19 di giovedì.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21.15 al Teatro Olimpico concerto del celebre clavicembalista Ralph Kirkpatrick (tagl. 22). In programma Purcell, Couperin, Rameau, Bach e Scarlatti. Biglietti in vendita alla Filarmonica. (612560)

ASS. MUSICALE ROMANA
Venerdì alle 17,30 Quaresima a S. Ignazio organo e vangelo. Ingresso libero.

AUDITORIO GONFALONE
Alle 21,30 concerto dell'organista Luigi Celeghin. Musiche dei sec. XVI, XVII, XVIII.

CORO POLIFONICO VALLICELLIANO
Stagione concertistica dal 23 marzo al 25 ottobre: concerti ogni domenica alle 21.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Stasera alle 21,15 teatro Eliseo concerto del chitarrista Alirio Diaz. In programma musiche di Ponce, Roncalli, Sor, Turina, Torroba, Lauro.

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Alle 21,15 Daisy Lumini e Beppe Chierici presentano il recital di canzoni « Daisy come folklore e Beppe come Brassens ».

ALL'ARTE CLUB (P.le delle Provincie - Tel. 425705)
Alle ore 21 « I Folli » presentano « I dialoghi dei morti vivi » di Nino De Tollis con R. Alegiani, A. Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlini, R. Rapisardi. Regia autore. Secondo mese successo.

ARLECCHINO
Alle 21,15 fanul. il Teatro Stabile della Città di Roma presenta « Ping Pong » di Adamov. Regia Massimo Mancinelli.

BEAT 72
Alle 21,15 International Workshop Theatre presenta: « Populorum regressio ».

BORGO S. SPIRITO
Domani alle 16,30 la Cia D'Origlia-Palmi presenta « I figli di nessuno » di Rindi e Salvini. Prezzi familiari.

CAB 37
Alle 22,30 Fiorenzo Fiorentini presenta « Che ne pensate del 69? » cabaret chantant con L. Banfi, M. Serino, D. Gallotti e Luciano Finechi.

CENTRALE
Alle 21,30 Cia Rex, Pellei-Bussolino, Gneraldi, Rizzoli in « Tutto per amore » di Bellei. Regia autore.

DELLE ARTI
Alle 21,15 Cia Peppino De Filippo in « Come finì Don Ferdinando Rospolo » di Peppino De Filippo. Prima rappresentazione per l'Italia.

DELLE MUSE
Alle 21,0 « L'amore e la guerra » spett. recitato e cantato di Milly e Achille Millo. Dir. Filippo Crivelli.

DE' SERVI
Alle 21,15 Cia dir. Franco Andriolini terzo mese successo di « Roma che non abbozza » di Claudio Oldani. Regia Franco Ambrogini.

DI VIA STAMIRA (Via Stamira 55 - Tel. 425109)
Ant. 21,15 « Donna Rosita nubile » di F.G. Lorca con N. Palladino, L. Tobiasz, I. Malaspina, L. Mezzabotta, C. Reali, D. Ferrarini, I. Gutierrez, V. De Marco, M. Chiusano. Regia Giancarlo Sepe.

ELISEO
Riposo.

FILMSTUDIO 76 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 21,30 e 22,30 seconda rassegna cinema indipendente: Gianfranco Gallo, Gli Ex di Patella, Pasquale Janniro.

FOLKSTUDIO
Alle 22 Jazz a Roma con I. Tocquet all'oboe, Hamm ed con Rosellini, Persico e Di Pietro.

IL CORDINO
Alle 22,30 « I babbiferi » con M. Amandola e Corbucci con B. Gravina, M. Ferretto, L. Modugno, G. D'Angelo, A. Rai. Regia Mario Barberi.

Una rassegna del cinema « underground » italiano

Prosegue, al « Filmstudio 70 » via degli Orti d'Alibert 1-c, via della Lungara, tel. 650.464, il programma della Cooperativa cinema indipendente, la quale presenta una nuova rassegna del cinema « underground » italiano. Oggi saranno proiettati *Atom* di Gianfranco Brebbia; *Mi* di Roberto Capanna; *SSMP2* di Luca Patella; *Per una giornata di malumore nazionale* di Gianfranco Baruchello. *Se il tempo* di Cinzio Janiro. Il 21 marzo: *Medea* di Pia Epremian; *Esplorazione* di Adamo Vergine; *Tutto tutto nello stesso istante* di Baciagalupo, Baruchello, Bargellini, De Bernardi, Epremian, Leonardi, Lombardi, Meader, Turi, ecc. (si tratta di un film realizzato collettivamente dalla C. C. I.).

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente:

♦♦♦♦♦ = eccezionale
♦♦♦♦ = ottimo
♦♦♦ = buono
♦♦ = discreto
♦ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 16 anni

LA FEDE
Alle 21,30 il Gruppo Space Rel(A)action presenta 25 opinioni su Marcel Duchamp di John Cage. Novità per l'Italia.

LA LOBBIA (Via Alpi Apuane - Tel. 890055)
Alle 21,15 la Cia del Teatro d'Arte di Roma presenta « Recita Sacra di S. Francesco - Iacopone da Todi » regia G. Morsia.

LA SALETTE (P.za Madonna della Salette)
Alle 17,15 Ass. Cultura e Teatro presenta l'Opera dei burattini di Mario Signorelli in « Mignolina » di M. Signorelli dalla fiaba di Andersen.

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Giovedì alle 16,45 « Cappuccetto rosso » fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella.

PARIOLI
Alle 21,0 « Il signore va a caccia » di G. Feydeau con G. Cervi, M. Malfatti, P. Carlini, M. Merlini. Regia Mario Landi.

PUFF
Alle 22,30 « A ruota libera » con L. Fiorini, E. Leo, R. Incerti, I. Santagata, Testi I. Mancini.

QUIRINO
Domenica alle 21,15 prima « Il Gruppo teatro e azione » dir. Giorgio Strehler presenta « Cantata di un mostro lusitano » lavoro di teatro con musiche di Peter Weiss. Traduzione di Giorgio Strehler.

RIDOTTO ELISEO
Riposo.

ROSSINI
Alle 21,15 Teatro Stabile di Checco e Anita Durante. Lella Dorci con « Il marito di mia moglie » grande successo comico di G. Genzato. Regia Checco Durante.

SATIRI
Alle 21,30 ultima sett. Cia Di Marzio, Fiorito, Lazzarschi, Manzella, Piergentili, Stella in « La stanza dei bottoni » commedia in 2 tempi di Alfredo M. Tucci. Regia autore.

SISTINA
Alle 21,15 Lauretta e il suo teatro di danza stagionale.

TORDINONA (Ex Pirandello) (Via Acquasparta, 16 - Tel. 652198)
Alle 21,15 prima « Gruppo Teatro Tordinona presenta « Santa Maria dei Battuti » di P. Boggio e F. Cuomo. Regia M. Boggio.

VALLE (Tel. 653.794)
Domani alle 21,15 prima Teatro Stabile di Trieste presenta « Ivanov » di A. Cechov.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Zuz Zum Zum, con L. Tony S. ♦ rivista Nino Terzo.

VOLTURNO (Tel. 471.557)
La minigonna proibita della compagna Schultz, con F. Sportner. S ♦ e riv. Vivi Di Roll.

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Loro di Mackenna (prima).

ALFIERI (Tel. 290.251)
Commando suicida, con A. Ray. DR ♦

AMERICA (Tel. 586.168)
Loro di Mackenna (prima).

ANTARES (Tel. 890.947)
Duffy il re del doppio gioco, con J. Coburn. A ♦

APPIO (Tel. 779.638)
Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes. C ♦

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Bullitt, con Steve McQueen.

ARISTON (Tel. 353.230)
La chamade, con C. Deneuve. S ♦♦

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Il sergente, con B. Spencer. (VM 14) DR ♦♦

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Les biches, con S. Audran. (VM 18) DR ♦

AVANA (Tel. 51.15.105)
Barbarella con J. Fonda. (VM 14) A ♦

AVENTINO (Tel. 572.137)
Chiedi perdono a Dio non a me, con G. Ardisson. A ♦

BALDUINA (Tel. 347.592)
Un tranquillo posto di campagna, con F. Stein. (VM 14) DR ♦♦♦

BARBERINI (Tel. 471.707)
Colpo di stato, con L. Salvatori. SA ♦

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Barbarella con J. Fonda. (VM 14) A ♦

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
Chiedi perdono a Dio non a me, con G. Ardisson. A ♦

CAPITOL (Tel. 393.280)
La bambolona, con U. Tognazzi. C

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Lucrezia con O. Berger. (VM 18) A ♦

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
La mattiarca, con C. Spaak. (VM 18) SA ♦

CINESTAR (Tel. 789.242)
Il medico della mutua con A. Sordi. SA ♦

COLA DI RIENZO (Tel. 350.584)
Playtime, con J. Tati. C ♦♦♦

CORSO (Tel. 671.691)
Bullitt con S. McQueen. G ♦

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Chiedi perdono a Dio non a me, con G. Ardisson. A ♦

EDEN (Tel. 380.188)
Il medico della mutua con A. Sordi. SA ♦

EMBASSY (Tel. 870.245)
Therese and Isabelle, con F. Perrego. (VM 18) S ♦

EMPIRE (Tel. 855.622)
Pendulum, con G. Peppard. G ♦

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Lucrezia con O. Berger. (VM 18) A ♦

EUROPA (Tel. 865.736)
Fraulein Doktor, con S. Kendall. DR ♦♦

FIAMMA (Tel. 471.100)
Funny Girl, con B. Streisand. M ♦♦

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Funny Girl (in originale).

GALLERIA (Tel. 673.267)
Commando suicida, con A. Ray. DR ♦

GARDEN (Tel. 582.848)
Playtime, con J. Tati. C ♦♦♦

GIARDINO (Tel. 894.946)
Barbarella, con J. Fonda. (VM 14) A ♦

GOLDEN (Tel. 755.002)
La notte dell'agguato, con G. Peck. DR ♦

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Diamanti a colazione, con M. Mastroianni. C ♦

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
La casa degli amori particolari (prima).

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
La ruota di scorta della signora Blossom (prima).

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Playtime, con J. Tati. C ♦♦♦

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Brucia ragazzo brucia, con F. Prevost. (VM 14) S ♦

MAZZINI (Tel. 351.942)
Barbarella, con J. Fonda. (VM 14) A ♦

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Base artica zebra, con Rock Hudson. A ♦

METROPOLITAN (T. 689.400)
Dove osano le aquile, con R. Burton. (VM 14) A ♦

MIGNON (Tel. 869.493)
Film d'Essai: Galileo, con C. Cusack. DR ♦♦

MODERNO (Tel. 460.285)
Le false vergini, con V. Price. (VM 18) DR ♦

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Les biches, con S. Audran. (VM 18) DR ♦

MONDIAL (Tel. 834.876)
Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes. C ♦

NEW YORK (Tel. 780.271)
L'oro di Mackenna (prima).

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes. C ♦

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
La fratellanza, con K. Douglas. (VM 14) DR ♦

PARIS (Tel. 754.368)
L'alibi, con V. Gassman. SA ♦

PASQUINO (Tel. 503622)
Dolci vizi al foro, con Z. Mosstel. (VM 18) C ♦

PLAZA (Tel. 681.193)
Duffy il re del doppio gioco, con J. Coburn. A ♦

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Le salamandre, con B. Cunningham. (VM 18) DR ♦

QUIRINALE (Tel. 462.658)
La monaca di Monza, con A. Heywood. (VM 18) DR ♦

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Tatuaggio (prima).

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Il libro della giungla DA ♦

REALE (Tel. 580.234)
Serafino, con A. Celentano. (VM 14) SA ♦

REX (Tel. 864.165)
Un giorno di prima mattina, con J. Andrews. M ♦

RITZ (Tel. 837.481)
Serafino, con A. Celentano. (VM 14) SA ♦

RIVOLI (Tel. 460.883)
Uno sporco imbroglio, con M. York. (VM 14) G ♦

ROUGE ET NOIR (T. 684.305)
La fratellanza, con K. Douglas. (VM 14) DR ♦

ROYAL (Tel. 770.549)
2001: odissea nello spazio, con K. Dullea. A ♦♦♦♦

ROXY (Tel. 870.501)
L'amante di Gramigna, con G. M. Volonte. (VM 14) DR ♦♦

SAVOIA (Tel. 865.023)
C'era una volta il West, con C. Cardinale. A ♦

SMERALDO (Tel. 351.581)
La signora nel cemento, con F. Sinatra. (VM 14) G ♦

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
Bullitt, con S. Mc Queen. G ♦

TIFFANY (Via A. De Pretis)
Milioni che scottano.

TREVI (Tel. 689.619)
L'amante di Gramigna, con G. M. Volonte. (VM 14) DR ♦♦

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Cuore di mamma, con C. Giannini. (VM 18) DR ♦♦♦

UNIVERSAL
Bourges operazione Gestapo, con H. Kruger. DR ♦

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Rosemary's Baby, con Mia Farrow. (VM 14) DR ♦♦

Seconde visioni

ACILIA: Riposo.

ADRIACINE: Django cacciatore di taglie.

AFRICA: Fino a farti male, con J. Thulin. (VM 14) S ♦

AIRONE: Les biches, con S. Audran. (VM 18) DR ♦

ALASKA: Il mercenario, con F. Nero. A ♦

ALBA: Appuntamento sotto il letto, con H. Fonda. S ♦

ALCE: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine. A ♦

ALCYONE: Poor Cow, con C. White. (VM 14) S ♦

AMBASCIATORI: Comandamenti per un gangster, con L. Tamiroff. (VM 14) A ♦

AMBRA JOVINELLI: Zum Zum Zum, con L. Tony. A ♦ rivista.

ANIENE: Il vecchio testamento. SM ♦

APOLLO: Mandato di uccidere, con G. Garko. G ♦♦

AQUILA: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford. DR ♦

ARALDO: Stazione Luna, con J. Lemmon. G ♦

ARGO: I due deputati, con E. Fernandel. C ♦

ARIEL: Non aspettare Django spara. A

ASTOR: Zum Zum Zum, con L. Tony. S ♦

AUGUSTUS: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford. DR ♦

AURELIO: Il sudario della mummia, con B. Sellers. DR ♦

AUREO: Il medico della mutua, con A. Sordi. SA ♦

AURORA: Dinamite Jim, con Bud Spencer. C ♦

AUSONIA: Les biches, con S. Audran. (VM 18) DR ♦

AVORIO: La casa delle vergini dormienti, con L. Antonelli. (VM 18) DR ♦♦

BELSITO: Barbarella, con J. Fonda. (VM 14) A ♦

BOITO: Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?, con D. Darrin. S ♦

CLODIO: La battaglia di El Alamein, con F. Stafford. DR ♦

CORALLO: Raggio infernale.

CRISTALLO: Il laureato, con A. Bancroft. S ♦♦

DEI VASCELLI: Barbarella, con J. Fonda. (VM 14) A ♦

DIAMANTE: La strana coppia, con J. Lemmon. SA ♦♦

DIANA: Barbarella, con Jane Fonda. (VM 14) A ♦

DORIA: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day. S ♦

EDELWEISS: Se incontri Sartana prega per la tua morte, con J. Garko. (VM 18) A ♦

ESPERIA: Il medico della mutua, con A. Sordi. A ♦

ESPERO: Il grande inquisitore, con V. Price. (VM 18) DR ♦

FARNESE: Via col vento, con C. Gable. DR ♦

FOGLIANO: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day. S ♦

« l'Unità